



UN MOSAICO PER LA MEMORIA

Un inciampo emotivo e mentale, per mantenere viva la memoria delle vittime dell'ideologia nazi-fascista nel luogo simbolo della vita quotidiana: **la casa**.

Tra i sanpietrini che lastricano le vie di molte città europee si trovano **piccoli blocchi quadrati di pietra di 10x10 cm**, ricoperti di ottone lucente: le pietre di inciampo.



É l'idea dell'artista **Gunter Demnig** (Berlino nel 1947), per ricordare le vittime della Shoah.

L'artista berlinese ha semplicemente spiegato la sua idea con un passo del Talmud: **“Una persona viene dimenticata solo quando viene dimenticato il suo nome”**.

Le pietre di inciampo vengono poste davanti alle abitazioni **delle vittime delle deportazioni** avvenute durante la Seconda Guerra Mondiale.



Qui abitava...

Ogni pietra riporta il nome, la data di nascita e di morte di persone che sono state portate via con la forza dalle loro case e dai loro affetti.

Arresti che avvenivano di giorno o nel pieno della notte, in una furia che aveva dell'incredibile.

Vite cambiate in un istante: dal caldo della casa e dall'affetto della famiglia e degli amici al freddo dei camion e alle atrocità del campo di concentramento.

Ma il nazismo la guerra l'ha persa, Hitler è stato sconfitto e nessuno ora deve dimenticare.

E le pietre di inciampo sono lì, appunto, per ricordare; ricordare a chi passa tutto quello che è stato, ricordare perché non venga dimenticato.

Le prime stolpersteine (pietre di inciampo in tedesco), furono posate dall'artista nel 1995 a Colonia e da allora con un passa-parola silenzioso ne sono state posate moltissime altre in tutta Europa.

Oggi le pietre di inciampo si trovano in oltre duemila città europee: Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ucraina e Ungheria.

In Italia le prime stolpersteine sono state posate a Roma nel 2010 ed oggi sono anche a Bolzano, Genova, L'Aquila, Livorno, Milano, Reggio Emilia, Siena, Torino, Venezia e in altri piccoli centri minori.

Il 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, molti posano fiori e omaggi intorno alle pietre di inciampo.

Dal 1995 ad oggi sono state posate oltre 75.000 stolpersteine.

In Italia se ne possono contare circa 2150; se ne trovano in misura maggiore **nelle regioni del Nord**, quelle in cui l'occupazione nazista è durata più a lungo: **96 in Lombardia, 43 dell'Emilia-Romagna, 29 del Piemonte.**

I comuni italiani nei quali ne è stata posta almeno una sono 254.

Attività

Spiega l'idea artistica di **Gunter Demnig**.

L'artista inizia a posare la prima pietra nella città di Colonia (trova la sua posizione geografica), poi gradualmente le pietre vengono posate in molti altri Paesi.

-Secondo te l'idea dell'artista è valida? Spiega perché.

-Spiega il perché del contagio positivo dell'idea di Demning.

-Quali sono i Paesi in cui Demning ha posato le pietre di inciampo?

-Calcola da quanti anni Demning lavora perché rimanga traccia e memoria anche in chi la Shoah non l'ha vissuta.

-Nella tua città ci sono pietre di inciampo? Fai una ricerca

